

IL CASO

REBUS ISCRIZIONI

Caos su corsi e indirizzi, scuole stressate

Scarse informazioni sulla nuova riforma Gelmini. Genitori in difficoltà, situazione critica per Tecnici e Professionali

di **LUCA SALVI**

— MILANO —

LA RIFORMA delle scuole superiori è passata da più di un mese ma le iscrizioni al nuovo anno, il primo dopo la riforma, non sono così immediate, nonostante la semplificazione degli indirizzi impostata dal ministro all'Istruzione e la procrastinazione di un mese dei termini. La legge non è ancora apparsa sulla Gazzetta Ufficiale e i programmi non sono ancora stati emanati nei dettagli. Così i dirigenti scolastici hanno presentato

ai genitori i nuovi indirizzi solo nelle linee generali, anche negli ultimi Open day avvenuti dopo il 4 febbraio. «Non capisco quali lezioni saranno previste nei vari indirizzi – spiega Marco Sacchi, padre di un ragazzo di terza media –». La responsabilità dell'offerta formativa è tutta nelle mani dei presidi. Una situazione più critica per gli istituti tecnici e professionali. «I corsi sono rimasti gli stessi – assicura Carola Feltrinelli, dell'Itc Moreschi – cambiano solo denominazione, ma nella programmazione dell'offerta formativa mancano ancora le linee guida ministeriali». Sono i dipartimenti disciplinari delle scuole quest'anno a dovere stabilire le scelte contenutistiche nei dettagli, ma manca ancora un programma prescrittivo per farlo. Che forse arriverà ad aprile. Anche all'Iti Torricelli, gli indirizzi non sono cambiati di

molto. «Per l'Istituto tecnico avremo l'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia – afferma Silvia Ferrari, preside – oltre a Informatica e Telecomunicazioni. Il liceo scientifico tecnologico sarà sostituito dal liceo scientifico delle scienze applicate».

MA LA NUOVA programmazione è un nodo irrisolto. «Abbiamo ricevuto il quadro orario senza

contenuto – continua la dirigente scolastica –. Anche per i genitori sarà una scelta sperimentale». Per Pasquale Brucellari, preside dell'Iti Conti, «si

è proceduto tardi con la riforma, ma si sta facendo molto per farla conoscere». A convincerlo di meno è «l'obbligo per i genitori di indicare la specializzazione già al primo anno. Prima la si sceglieva al terzo». L'anno scorso a Milano i nuovi iscritti alle superiori di secondo grado furono 31.157. Quest'anno non si sa ancora. Solo a fine marzo, probabilmente, si avrà un quadro completo delle nuove iscrizioni. Proprio dal web è arrivata una risposta per rispondere ai dubbi dei genitori. Da inizio mese è attiva una guida on line per facilitare la scelta, messa a disposizione dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia, in collaborazione con il Cisem. Sul sito www.provincia.milano.it, un database delle scuole permette di orientarsi tra i nuovi corsi di studi e indirizzi didattici distribuiti per istituto.

LA LAMENTELA
«Programmazione?
Mancano ancora
le linee guida
ministeriali»

SONDAGGI E BLOG, IL DIBATTITO È ON LINE

Alcuni ricercatori dell'Università degli Studi di Milano propongono sul loro sito, www.gdl.unimi.it, un sondaggio in 20 domande e un blog sulla riforma gelminiana del sistema universitario (il disegno di legge del 25 novembre scorso). Il questionario verte in particolare sui finanziamenti agli atenei e sul ruolo dei ricercatori.



Confusione

I dirigenti scolastici hanno presentato ai genitori soltanto le linee generali dei nuovi programmi. Così le iscrizioni al prossimo anno nelle scuole superiori vanno a rilento. La situazione più critica è negli istituti tecnici e professionali



IL NODO
Un bimbo immigrato in una scuola milanese: la circolare del ministro Gelmini ha imposto un tetto del 30% alla presenza di allievi stranieri nelle nuove prime classi. Nel tondo il direttore scolastico regionale Giuseppe Colosio



I NUMERI

Iscrizioni alle Superiori

fino al
26 marzo

Dopo
il piano
Gelmini

Tipologie dei Licei

da 9 a 6

Istituti tecnici

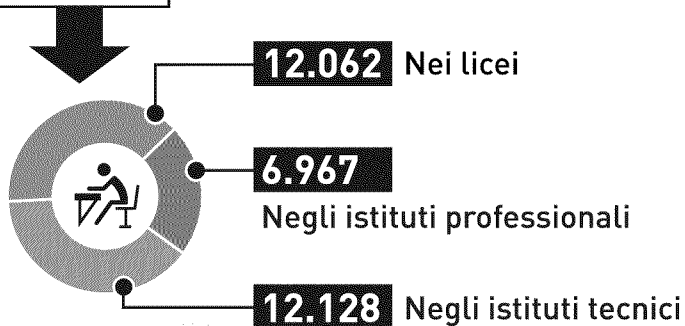
da 10 a 2

Istituti professionali

da 5 a 2

31.157

Totale iscritti 1° anno 2009-2010



D'ARCO

